



ANCeSCAO

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI
COMITATI ANZIANI E ORTI
COORDINAMENTO PROVINCIALE MONZA E BRIANZA
E-MAIL: info@ancescaomonzabrianza.it
Sito internet: www.ancescaomonzabrianza.it**

CELLULARE DEL COORD.Pres. Fernando Mignogna 3895543340

Relazione al Bilancio Preventivo 2018.

Buon giorno a tutti e grazie della vostra partecipazione a questa Assemblea. Non è nella mia intenzione trattenermi più di quanto necessario per illustrarvi le mie riflessioni sul Bilancio Preventivo, il cui compito è del Tesoriere, ma, aggiornarvi sulle novità interpretative intervenute alla Legge 117\2017, dall'13\10\2017 a oggi. Innanzitutto occorre specificare che la seguente relazione è fatta in esecuzione a quanto stabilito dal nostro Statuto Sociale e precisamente dall'art. Dieci, che prevede in sede di approvazione del bilancio preventivo\consuntivo, da parte dall'Assemblea dei soci (centri) l'obbligo di una relazione presidenziale riguardo alle scelte della gestione e d'indirizzo amministrativo per il 2018.

Prima di ogni altra considerazione è opportuna rammentare che la legge 117\2017 abroga dall'1\1\2018 tutte le leggi che regolano le associazioni di promozione sociale.

Con riferimento quanto già detto nella giornata di formazione del 13\10\2017, si precisa che dall'1\1\2018 è obbligatoria la redazione di un bilancio, a prescindere dall'ammontare dell'avanzo o disavanzo nel suo complesso, economico\patrimoniale o solo finanziario ossia per cassa, entrate e uscite, con l'obbligo dell'indicazione dei proventi ed oneri del ente, da una relazione di missione che illustra le poste di bilancio, così come previsto sia dall'articolo 13 del decreto n.117 e dal codice civile. E' ovvio che per fare un buon bilancio trasparente reale e veritiero occorra discreta conoscenza delle normative al riguardo, una buona prima nota, un piano dei conti attendibile alla realtà associativa e per ultimo un buon supporto informatico.

Altro elemento che desta più di qualche preoccupazione è l'introduzione della Rete Associativa. La rete associativa prevede che il controllo contabile, amministrativo e della gestione dei vari centri non sarà eseguito dagli organismi esterni ad Ancescao (finanza) ma da organi di consulenza della nostra associazione. Per meglio spiegare l'Ancescao Nazionale controlla il coordinamento Regionale; il Regionale vigila le sedi provinciali e questi ultimi controllano i vari centri sociali a esso appartenenti(art. 41).

Per sopperire a quanto sopra occorre innanzitutto che tra i centri e questo coordinamento sia instaurato un rapporto di fiducia, attraverso colloqui di approfondimenti, senza presunzione da parte di nessuno salvaguardando in alcun modo le rispettive prerogative istituzionali.

Suggerisco che ciò funziona solo nell'aiuto reciproco partendo dalle seguenti considerazioni:

- a) Facendo seguito a quanto più volte affermato, la sede provinciale deve diventare punto di riferimento per i nostri centri e non solo passa carte. Con soddisfazione posso certificare che ciò trova riscontro nei vari quesiti chiestoci da più parti e non oltre dai vari incontri intercorsi a tutt'oggi con i vari presidenti. Da detti incontri ho constatato poca conoscenza dei temi di contabilità e soprattutto norme fiscali / giuridiche, pertanto ho ritenuto opportuno iniziare a intraprendere corsi di formazione su:1) elementi di contabilità, 2)Testo Unico per quanto concerne la parte fiscale di competenza dell'Aps; 3) sullo Statuto e sulla scheda di mantenimento. Così facendo e senza peccare di presunzione penso di aver dato un supporto informativo.

c/o Associazione "Vivere Giovani Insieme"

Via Nazario Sauro, 26 - 20841 Carate Brianza (MB)

**Tel./FAX: 0362805662 -CELL.Pers:3391442824 //CELL. del COORDINAMENTO389554340
C.F. 91116630152**

Pagina 1

- b) Credo e lo penso che il Coordinamento debba vivere su basi normative ben definite attraverso norme statuarie e regolamentari (non su interpretazioni soggettive o di comodo) che necessariamente si completano attraverso i comportamenti delle persone. Questi comportamenti devono essere ispirati a valori e a regole etiche e deontologiche che salvaguardano gli interessi e l'immagine del coordinamento stesso e, di conseguenza assicurano contemporaneamente una corretta vita associativa tra tutti i suoi membri e i vari centri associati. Quanto sopra viene e deve essere fatto per la costruzione di una positiva immagine associativa e aggregativa per accrescere il prestigio e l'autorevolezza del coordinamento e non il contrario. Difatti ciò è fondamentale per la continuazione e sopravvivenza del coordinamento e soprattutto creare delle scelte a noi, attuali dirigenti. La stessa cosa vale per i nostri associati poter avere un numero sempre crescente di volontari disponibili al proseguimento degli obiettivi prefissati;
- c) Altro problema importante da cercare di risolvere è la mancanza di partecipazione dei presidenti territoriali alle attività di questo coordinamento. Il sottoscritto e il direttivo di questo coordinamento non sono dipendenti dei centri ma dei volontari che cercano, in questo momento delicato, di dare un aiuto e soprattutto una collaborazione, in base al proprio sapere, utile alla risoluzione dei vari problemi applicativi del decreto in questione.
- d) E' opportuno ricordarvi di visitare il nostro sito e soprattutto leggere e rispondere alle nostre comunicazioni.

Grazie dell'attenzione.

Carate Brianza 13\12\2017

Il Presidente del coordinamento
Fernando Mignogna